

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 08 Ottobre 2020 alle ore 20,30 si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione Restart con il seguente ordine del giorno:

- Modifiche statutarie per ottemperare a quanto richiesto dal D. LGS. 117/2017 e ss.mm;
- Variazione sede dell'associazione.

Alle ore 20,45 sono presenti i soci dell'associazione nelle persone di:

Drei Riccardo
Carroli Mattia
Zinzani Matteo
Tarlazzi Martina
Valentini Serena
Bulzaga Valentina
Zinzani Francesca
Marco Giannini
Michele Rosetti

nonché l'organo amministrativo, pertanto l'Assemblea si reputa validamente costituita.

Viene chiamato a fungere da Presidente dell'Assemblea il presidente del consiglio direttivo Signor Drei Riccardo che chiama a svolgere la funzione di segretario il Signor Zinzani Matteo.

Passando alla disamina del primo punto all'odg, il presidente comunica che, al fine di soddisfare i requisiti di iscrivibilità nel registro delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 e SS.MM., dovranno essere apportate delle integrazioni allo statuto per ottemperare a quanto richiesto dal D. LGS. 117/2017 e ss.mm.

In particolare propone:

- _ di indicare al Titolo I – Art. 1: la specifica che il trasferimento della sede legale nell'ambito del medesimo Comune non costituisce modifica statutaria.
- _ di indicare al Titolo III – Art. 3: la specifica che possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico in base all'art. 4 del D.Lgs n. 117/2017.
- _ di indicare al Titolo III – Art. 5: la specifica che prevede tra i diritti dei soci quello di prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.
- _ di modificare al Titolo V – Art. 16 le previsioni di quorum qualificanti per le modifiche statutarie dell'Associazione. In particolare devono essere disposte le maggioranze previste all'Art. 21 del Codice Civile. Pertanto occorre indicare che per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti. Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito

Handwritten signatures and initials on the right margin:
1. A signature that appears to be "MR" with "18/10" written next to it.
2. A signature that appears to be "MR".
3. A signature that appears to be "MR".
4. A signature that appears to be "MR".
5. A signature that appears to be "MR".
6. A signature that appears to be "MR".
7. A signature that appears to be "MR".
8. A signature that appears to be "MR".
9. A signature that appears to be "MR".
10. A signature that appears to be "MR".

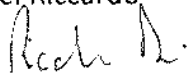
a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità. Occorre modificare anche le restanti parti del suddetto articolo ove menzionate le disposizioni in materia maggioranze previste.

_ di indicare al Titolo VI – Art. 23 che: in caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

I soci dopo ampio dibattito deliberano all'unanimità di accettare la proposta del presidente e di approvare le modifiche statutarie come sopra esposte, dando mandato al rappresentante legale di provvedere a quanto necessario.

Null'altro essendovi da trattare, l'assemblea viene sciolta alle ore 21.30 previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

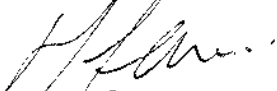
Drei Riccardo



Carroli Mattia



Zinzani Matteo



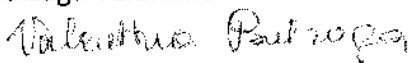
Tarlazzi Martina



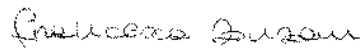
Valentini Serena



Bulzaga Valentina



Zinzani Francesca



Marco Giannini



Michele Rosetti



.....

STATUTO

RESTART APS

Titolo I

Denominazione, sede e durata

Art. 1

È costituita, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana e ai sensi degli artt. 36 e segg. del Codice Civile e delle leggi vigenti in materia di associazionismo, un'Associazione di promozione sociale, non commerciale, operante nel settore della formazione, dell'istruzione e della cultura nonché della valorizzazione delle attitudini e delle capacità umane e professionali che assume la denominazione di "RESTART APS".

L'Associazione ha sede legale in Faenza (RA), Via Sant'Ippolito 28 e può istituire sedi secondarie o sezioni mediante delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale nell'ambito del medesimo Comune non costituisce modifica statutaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Titolo II

Scopo

Art. 2

L'Associazione ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Essa opera senza scopo di lucro e con finalità culturali e ricreative.

Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 si dichiara che le attività svolte rientrano tra quelle elencate nell'art. 5, comma 1 della suddetta norma ed in particolare tra quelle previste alle lettere

D:

educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

L:

formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Lo scopo è altresì la promozione sociale e il benessere della persona e del suo ambiente di vita, in un'ottica che valorizzi le pari opportunità come sancite dalle Convenzioni dei Diritti dell'Uomo (1948).

In questo modo l'Associazione intende promuovere anche gli Articoli 3 e 4 della Costituzione italiana che mirano sia allo sviluppo integrale della persona umana sia alla partecipazione di ogni cittadino al progresso della società.

Scopo dell'associazione è quindi sostenere la crescita, la relazione, i contesti di origine e appartenenza dei soggetti coinvolti, e promuovere il superiore interesse dei giovani - anche minori - e dei loro diritti.

L'attività dell'Associazione sarà quindi centrata sui diritti della persona - intesa e valorizzata nei suoi molteplici aspetti - e sull'attenzione al capitale umano, a sostegno di uno sviluppo integrale e armonico dal punto di vista individuale, territoriale e sociale, favorendo l'esercizio del diritto alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali, all'istruzione ed alla formazione.

In particolare l'Associazione si propone di risvegliare o potenziare nei ragazzi l'attitudine al lavoro, la mentalità imprenditoriale, la creatività, la scoperta dei propri talenti e tutti quei valori che fanno da corollario alla creazione efficiente di un buon prodotto, come la puntualità, la precisione, la correttezza nei rapporti interpersonali, l'assunzione di "responsabilità" e la capacità di tener fede ad un impegno preso.

È compito dell'Associazione sviluppare nei ragazzi la capacità di instaurare rapporti interpersonali corretti, in primo luogo verso tutti i membri dell'Associazione, basati sull'onestà, il rispetto reciproco, la sincerità ed il dialogo, contribuendo in questo modo a gettare le basi per una sempre maggiore coesione sociale.

Elemento fondante e basilare dell'associazione è la certezza che ciascuno di noi possa migliorare mettendo a frutto le proprie abilità nella quotidianità, e che si possano avvertire i risultati positivi grazie ad una relazione personale e professionale che si ponga al servizio della crescita di chi lavora accanto a noi.

Una relazione che provi ad andare oltre il semplice rapporto professionale per divenire vicinanza, interesse autentico per l'altro, piacere di lavorare assieme. Grazie a questa trama di rapporti positivi possono prendere vita le idee migliori, attraverso un processo di dialogo.

Gli interventi sono rivolti a tutti gli iscritti all'associazione e all'intera collettività attraverso eventi di promozione sociale, di co-progettazione di opere concrete, servizi e consulenze a supporto di una crescita economica, sociale e culturale del territorio di riferimento.

In quest'ottica, è da ritenersi fondamentale sentirsi parte integrante di un territorio splendido come quello Emiliano-Romagnolo, con il desiderio di dare il proprio contributo perché il nostro territorio possa divenire migliore di come l'abbiamo trovato, sapendo di dover creare valore grazie alle persone che ne fanno parte. Per il raggiungimento di questi scopi, l'Associazione potrà collaborare nell'organizzazione di attività, manifestazioni e progetti, con altre Associazioni ed Enti, che ne condividano le finalità sociali e non solo verso i propri associati.

L'Associazione, al fine di perseguire lo scopo sociale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, intende promuovere le seguenti attività, organizzate in proprio e/o acquisite da terzi:

- promuovere ogni azione ritenuta più opportuna diretta a sensibilizzare l'attività organizzando convegni, incontri, dibattiti, conferenze, corsi, lezioni, concerti, saggi e recitazioni;
- collaborare con enti privati e pubblici, amministrazioni statali, enti locali per il raggiungimento del miglior risultato;
- mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie esperienze ad altri organismi che abbiano le stesse finalità;
- gestire corsi di formazione professionale, artistica e ricreativa, attinenti le attività volte al recupero, restauro e trasformazione di oggetti e manufatti antichi e nuovi nonché le attività agricole che permettano di seguire tutto il processo produttivo - o alcune sue parti - di frutta, ortaggi e fiori;
- produrre, distribuire e diffondere materiale scientifico, tecnico, culturale, didattico con ogni mezzo che la tecnologia metterà nel tempo a disposizione degli utilizzatori;
- promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con altri organismi di cui condivide gli scopi, seminari, incontri, dibattiti, borse di studio e manifestazioni, anche all'estero, e ogni attività in genere, tra cui a titolo di esempio non esaustivo, gite e campi scuola, attinenti al proprio scopo sociale;
- promuovere ogni attività di ricerca e analisi inerente alla cultura, letteraria e artistica;
- promuovere e distribuire stampati, periodici, materiale didattico e quant'altro attinente con lo scopo sociale
- gestire locali, impianti, propri o di terzi, campi e strutture di vario genere in ogni caso attinenti l'attività associativa;
- organizzare visite e viaggi in luoghi storici, artistici e paesaggistici che possano favorire la "Cultura del bello";
- allestire e gestire punti di ristoro, collegati ai propri impianti ed eventualmente anche in occasione di seminari, manifestazioni sportive o ricreative, riservando le somministrazioni ai propri soci;
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento; in tal caso si dovranno osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;
- raccogliere fondi, contributi e liberalità da parte degli associati, privati ed enti;
- partecipare a bandi e gare d'appalto comunali, regionali, statali, europei.

Nell'esercizio delle proprie attività istituzionale l'associazione potrà deliberare, far parte ed associarsi con organismi non lucrativi con i quali ricercare momenti di confronto e di collaborazione che permettano il miglior raggiungimento dell'oggetto sociale.

L'associazione, per meglio raggiungere i propri scopi, potrà affiliarsi ad altri enti di carattere locale e nazionale.

L'Associazione, in caso di particolare necessità e per il perseguimento delle finalità statutarie, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo.

Titolo III

Soci

Art. 3

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci dell'Associazione sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 117/2017.

È espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

I soci prestano la loro opera in maniera spontanea, personale, volontaria e prevalentemente ma non esclusivamente gratuita, fatto sempre salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate e comunque entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione si propone di individuare i propri soci tramite la collaborazione con i Servizi sociali, le scuole, le realtà parrocchiali e attraverso la conoscenza diretta, indiretta o fortuita con soggetti meritevoli di aiuto.

Si incoraggia anche la collaborazione con artigiani in pensione che possono in questo modo trasmettere alla nuove generazioni il loro patrimonio di valori e di competenze professionali.

Art. 4

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà genitoriale.

La validità della qualità di socio efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione e contemporaneo versamento della quota associativa, con *iscrizione nel libro soci*, è subordinata all'accoglimento della domanda stessa da parte del Consiglio Direttivo. Il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea dei soci.

In caso di rigetto della domanda, verrà rimborsata la quota versata.

Art. 5

La qualifica di socio dà diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti, e alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- c) a godere dell'elettorato attivo e passivo.
- d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono tenuti:

- a) all'osservanza dello Statuto, del regolamento organico e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- b) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e dei soci;
- c) al pagamento del contributo associativo annuale.

Art. 6

I soci sono tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività.

Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti comporta l'automatica decadenza del socio.

Recesso - Esclusione

Art. 7

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

Art. 8

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo con la restituzione della tessera sociale e la *cancellazione dal libro soci*.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che si renda moroso per un periodo di 6 mesi del versamento del contributo annuale;
- c) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- d) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

Successivamente il provvedimento del Consiglio Direttivo deve essere ratificato dalla prima Assemblea ordinaria che sarà convocata. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.

Art. 9

Le deliberazioni prese in materia di esclusione e di recesso devono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera, ad eccezione del caso previsto all'art. 8 lett. b) del presente Statuto.

I soci receduti od esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

Titolo IV

Risorse economiche - Fondo Comune

Art. 10

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Esercizio sociale

Art. 11

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico finanziario da presentare all'Assemblea degli associati per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Titolo V

Organi dell'Associazione

Art. 12

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche sociali vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche spetta il solo rimborso delle spese sostenute e documentate e comunque entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Assemblee

Art. 13

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Essa è l'organo sovrano dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo provvede all'attuazione delle decisioni assunte dall'Assemblea.

Art. 14

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- a) elezione del Consiglio Direttivo;
- b) elezione eventuale del Collegio dei Revisori dei Conti;
- c) approvazione del rendiconto economico-finanziario;
- d) approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- e) approvazione di eventuali regolamenti;

f) deliberazione in merito all'esclusione dei soci.

Art. 15

L'Assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione nominando i liquidatori.

Art. 16

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo e pubblicizzata mediante avviso da affiggersi nei locali della sede sociale almeno venti giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e dell'eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico - finanziario.

Inoltre, l'Assemblea si riunisce quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio dei Revisori dei Conti (se nominato) o da almeno un decimo degli associati.

In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta.

In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli associati con diritto di voto.

In seconda convocazione, all'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa.

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto.

Ogni socio può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza semplice dei soci presenti o rappresentati mediante delega sia in prima che in seconda convocazione, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo, per il quale occorre il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Art. 17

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

La nomina del Segretario è fatta dal Presidente dell'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Consiglio Direttivo

Art. 18

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è formato da un numero dispari compreso fra un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri eletti fra gli associati; il numero dei membri è determinato dall'Assemblea.

I componenti del Consiglio restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente e il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera o fax o mail o telegramma da spedirsi non meno di otto giorni prima dell'adunanza. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti. Di ogni seduta viene redatto il relativo verbale.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) redigere il rendiconto economico - finanziario;
- c) predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- e) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione degli associati;
- f) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- h) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse.

Art. 19

In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 volte consecutive, il Consiglio provvede a sostituirli nominando i primi fra i non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali; nel caso risultino, primi tra i non eletti, più persone, per parità di voti, prevale il più anziano.

Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'Assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio.

Presidente

Art. 20

Il Presidente, che viene eletto dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 21

Il Collegio dei Revisori dei Conti, organo facoltativo, laddove e se nominato, ha funzioni di controllo, viene eletto dall'Assemblea ed è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, anche fra i non soci e resta in carica tre anni. Nomina al proprio interno il Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti deve controllare l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigilare sul rispetto dello Statuto.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Pubblicità e trasparenza degli atti sociali

Art. 22

Oltre alla regolare tenuta dei libri sociali (Assemblea, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori dei Conti, libro soci), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali.

Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

TITOLO VI

Scioglimento

Art. 23

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà

nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

L'Assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibera, sentito l'organismo di controllo preposto di cui al Decreto del Presidente del Consiglio del 26/09/2000 e al DPCM n. 329 del 21/03/2001, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Clausola compromissoria

Art. 24

Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro 30 giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ravenna.

Norma finale

Art. 25

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente Statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

Richi D.

Geo.

Alfano

Francesco Veltin

Nicole Rosetti

Matteo CB

Valentina Pulzani

Marina

Francesco Zucchi



Spett.le

Servizio Politiche per L'integrazione sociale
Il contrasto alla povertà e terzo settore

Att. Direzione Generale

Cura della persone, salute e Welfare
Responsabile Dott.sa Monica Raciti

Oggetto: autodichiarazione

Io sottoscritto, Riccardo Drei, nato a Faenza il 19 Marzo 1985, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione RESTART APS, sita in Via S. Ippolito, 28, Faenza (RA), dichiaro il mio impegno a rispettare quanto previsto dagli Articoli 1, 3, 5, 16 e 23 dello Statuto dell'Associazione RESTART APS.

Faenza, 08 Ottobre 2020

in fede

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPRA UT FAENZA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 1327
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 08/10/2020 REGISTRATO IL 26/10/2020
NUMERO ELENCO ATTI 3001327

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 90036700392 RESTART
ID. TELEMATICO: TGL20L001327000EE

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 90036700392

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- T000 ATTI O VERBALI VARI DI SOCIETA' DI OGNI TIPO E OGGETTO ETC.
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANFI CAUSA SOGGETTI: 1